

Data: 30 ottobre 2021

Testata: Primo Piano Molise

Pagina: 4

Titolo: La Società dell'Abbellimento: 140 anni fa nasceva la prima Pro Loco d'Italia, un secolo e mezzo di passione per i territori

4



campobasso@primopianomolise.it
0874 483400

Sabato 30 ottobre 2021 Primo Piano Molise

Alla cerimonia a Roma anche i rappresentanti regionali Marina Paglione e Simone Di Paolo

La Società dell'Abbellimento: 140 anni fa nasceva la prima Pro loco d'Italia, un secolo e mezzo di passione per i territori

CAMPOBASSO. Valorizzare l'immenso patrimonio culturale immateriale di cui è ricca l'Italia, animare e abbellire i territori con feste e fiere, pro-

muovere i prodotti tipici locali, costituire un punto di riferimento delle comunità con un crescente ruolo di collante sociale. Questi gli obiettivi per-

seguiti ogni giorno dalle Pro loco, che in questi giorni festeggiano 140 anni. Nel 1881, infatti, nacque a Pieve Tesino, nella provincia autonoma di

Trento, la prima Pro loco d'Italia, la "Società dell'Abbellimento". Dopo quasi un secolo e mezzo oggi sono ben 6.300, presenti in quasi tutte le città dello Stivale.

L'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia (Unpli) ha festeggiato la nascita della "Società dell'Abbellimento" con una cerimonia svoltasi a Roma in una delle sale del Senato.

«Sarebbe uno straordinario regalo alle centinaia di migliaia di volontari che operano gratuitamente portando avanti le attività nei territori - ha affermato il senatore Antonio De Poli in apertura - se riuscissimo ad approvare il disegno di legge sul riconoscimento delle Pro loco e sulla disciplina delle manifestazioni temporanee che è depositato in Senato. È arrivato il momento che le istituzioni, anche a livello normativo, riconoscano il valore e il patrimonio del volontariato. Lancio un appello - ha chiuso De Poli - a tutte le forze politiche presenti in Parlamento. Approviamo entro la fine della legislatura il ddl sulle Pro loco. È una battaglia che non ha colori politici». Presenti all'evento anche i rappresentanti molisani del



◇ Antonino La Spina, Marina Paglione e Simone Di Paolo

Consiglio nazionale dell'Unpli, la consigliera nazionale Marina Paglione e il presidente regionale Simone Di Paolo. Momento centrale la relazione del presidente dell'Unpli Antonino La Spina.

«Da quel piccolo paese, Pieve Tesino, è nato un movimento oggi diventato una rete capillare in Italia capace di dimostrare che la passione e la generosità profuse dalle migliaia di volontari per promuovere i territori rappresentano un vero e proprio valore aggiunto su cui l'Italia tutta può fare affidamento. Le Pro loco - ha evidenziato La Spina - valorizzano i patrimoni immateriali, promuovono le risorse locali, accrescono il valore culturale ed economico dei prodotti tipici, migliorano l'ambiente e consentono di vivere in un mondo più bello, ogni giorno, in tutte le parti d'Italia. Nel corso dell'attuale emergenza pandemica le Pro loco

sono scese in campo a sostegno delle comunità: il 65% di esse si è attivato per iniziative sociali, il 50% ha avviato raccolte fondi, per una mobilitazione di ben 70mila volontari».

Nonostante 140 anni fa istituire una Pro loco nel piccolo paesino fosse un'idea impensabile, il sindaco di Pieve Tesino Oscar Nervo ha voluto sottolineare la passione e la volontà con cui i cittadini decisero di intraprendere un esperimento il cui risultato oggi risulta strabiliante.

«Pieve Tesino ha tracciato la strada a noi tutti - ha concluso il presidente dell'Unpli Antonino La Spina - Ha dimostrato che la passione e la generosità profusa per promuovere i territori possono ottenere grandi risultati. Ma non dobbiamo accontentarci perché quello che facciamo noi oggi è il futuro che lasceremo ai nostri figli».